



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FRIC86000R: I.C. 3 FROSINONE

Scuole associate al codice principale:

FRAA86000L: I.C. 3 FROSINONE
FRAA86002P: FROSINONE VIALE MATTEOTTI
FRAA86003Q: FROSINONE VIA AMERICA LATINA
FRAA86004R: FROSINONE FOSSE ARDEATINE
FRAA86005T: FROSINONE S.MAGNO
FRAA86007X: SCUOLA INFANZIA FERRARELLI
FREE86002X: FROSINONE DANTE ALIGHIERI
FREE860031: FROSINONE VIA AMERICA LATINA
FREE860053: SCUOLA PRIMARIA TIRAVANTI
FRMM86001T: S.M. 3 I.C. FROSINONE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 24	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2021-2022 la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nel nostro Istituto è risultata in molte classi superiore ai valori provinciali, regionali e nazionali e pressoché in linea con i dati dell'anno scolastico precedente. L'analisi dei dati sulla distribuzione degli studenti per fasce di voto agli esami di Stato nell'anno scolastico 2021-2022, evidenzia che nel nostro istituto si sono registrate percentuali superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali per le fasce di voto del 9, del 10 e della lode. I criteri di valutazione adottati risultano adeguati a garantire il successo formativo degli alunni. Nel nostro Istituto non risultano abbandoni né per la scuola primaria e né per la scuola secondaria, anzi si registrano, per quasi tutte le classi, alunni in ingresso con percentuali superiori ai dati provinciali, regionali e nazionali.

Punti di debolezza

I pochi trasferimenti in uscita nella scuola secondaria sono essenzialmente dovuti a spostamenti del nucleo familiare. Nelle vicinanze dell'Istituto è presente inoltre una casa famiglia che ospita ragazzi anche per brevi periodi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Motivazione dell'autovalutazione

La situazione molto positiva derivante dall'analisi dei dati, sia per le ammissioni alle classi successive, sia per gli esiti dell'Esame di Stato, si riscontra in tutte le classi dell'Istituto. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola, convivono una popolazione di lunghe tradizioni e solida identità culturale e una numerosa componente di alunni con background migratorio (sup.ai benchmark di rif); è presente un numero sempre maggiore di alunni con BES, che scelgono il nostro istituto grazie ai protocolli di accoglienza e alla didattica inclusiva adottati (metodologie/strategie personalizzate in base a bisogni e necessità). Il contesto socio-economico e culturale dell'utenza è vario, specie all'interno delle classi, con un numero elevato di famiglie di liv. medio-basso e situazioni disagiate. La scuola, contesto di partecipazione democratica, svolge un significativo ruolo culturale e sociale. È in questo quadro di riferimento che va fatta l'analisi dei risultati delle prove INVALSI 21/22. Rispetto a scuole con ECSC simile, sia per le classi 2 che per le 5 Primaria, punteggi superiori in matematica. Per i liv. di apprendimento, le classi 5 Primaria, in inglese mostrano risultati superiori nella lettura e nell'ascolto, collocandosi nel livello A1. Per le 3 della Secondaria, in italiano un aumento nei liv. 1 3 4 e un calo nei liv. 2 5; in inglese lettura maggiori nei livelli PRE-A1 e A2 e minori nel livello A1 e infine, in inglese ascolto maggiori nei livelli PRE-A1 e A1 e minori nel livello A2. La distribuzione alunni nei

Punti di debolezza

Gli esiti relativi alle prove evidenziano ancora una variabilità importante tra le classi e in alcuni casi nelle classi stesse. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La lettura dei dati evidenzia disomogeneità tra plessi e all'interno delle classi. Questo è dovuto a diversi fattori: contesto socio-economico e culturale molto diverso, presenza massiccia di alunni con background migratorio, numerosi casi con BES (certificati, DSA, disagi linguistici, economici e socio-ambientali). La restituzione degli esiti viene comunicata ai plessi, analizzata e discussa nei dipartimenti e diffusa nei collegi dei docenti con l'illustrazione delle specificità e focus sulle criticità. Accanto allo strumento della somministrazione di prove per classi parallele e alle strategie messe in atto dai vari dipartimenti, nel PdM è necessario prevedere ulteriori azioni volte al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate.



livelli di competenza evidenzia percentuali, per le classi 2 primaria, in matematica minori nelle cat 1 2 3 4 e maggiori nella 5; per le classi 5, in matematica maggiori nelle cat 2 4 5

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La realtà del nostro istituto, a forte presenza di alunni certificati, con un numero elevato e sempre maggiore di alunni con BES (un'alta percentuale della popolazione scolastica), registra inoltre una componente importante costituita da alunni con background migratorio (dato percentuale superiore ai benchmark di riferimento) e lo stato economico sociale e culturale degli studenti risulta ad alta variabilità, soprattutto all'interno delle classi, in particolare, in uno dei plessi, lo stato socio-economico delle famiglie risulta essere medio-basso. Sono presenti anche diversi alunni in condizioni di disagio. Accanto a queste motivazioni, è necessario mettere in evidenza che le conseguenze derivanti dalle misure restrittive adottate nei precedenti anni scolastici, in ottemperanza alle norme di sicurezza per il contrasto e la prevenzione dei contagi da COVID19, ancora fanno registrare delle ricadute negative. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto scuola rilevato nella Secondaria in italiano e matematica è sotto la media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave rappresentano lo sfondo del curricolo d'Istituto. La scuola lavora attraverso la personalizzazione dei bisogni formativi puntando all'acquisizione di tutte le competenze chiave fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personale, sociale e la cittadinanza attiva e responsabile. I dipartimenti hanno elaborato il Curricolo di Ed. Civica seguendo le linee guida della L.n.92/2019, tenendo presente la trasversalità della disciplina, la corresponsabilità dei docenti nel suo insegnamento, la necessità di una formazione degli allievi ad una cittadinanza consapevole, attraverso tutti gli strumenti e gli obiettivi del lavoro scolastico. Il documento di valutazione del comportamento è calibrato sulle competenze chiave. Si utilizzano certificazioni delle competenze per infanzia, primaria e secondaria. Gli alunni vengono responsabilizzati sottoscrivendo un patto condiviso. Le competenze civiche sono potenziate con progetti del PTOF. La scuola partecipa a concorsi nazionali. Gli alunni hanno acquisito competenze civiche attraverso il rispetto delle regole e della legalità (in classe e nelle attività progettuali) e hanno riflettuto sui rischi della rete e dei social con esperti nel settore(es. incontro dedicato con la criminologa Bruzzone).Le competenze digitali

Punti di debolezza

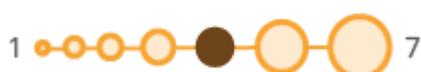
Il curricolo verticale per competenze chiave, basato sulle Indicazioni Nazionali, articolato in modo specifico per ordine di scuola e anno di corso e corredato di rubriche di valutazione, è in uso nell'istituto, ma è necessario che i docenti le utilizzino con maggiore consapevolezza. Vanno rese sistematiche azioni di disseminazione sul curricolo verticale e sulla didattica per competenze. Le competenze europee su cui si è lavorato vanno approfondite e ampliate specie riguardo alla sfera dell'autonomia, dell'imprenditorialità e consapevolezza del patrimonio culturale. Il percorso di valutazione condiviso sulle competenze chiave deve essere approfondito. Sono da consolidare griglie strutturate di valutazione sulle competenze trasversali al processo d'insegnamento e creazione di compiti autentici e relative griglie valutative. La programmazione disciplinare va maggiormente calibrata sulle competenze e meno ancorata agli obiettivi didattici. Le competenze digitali, dall'infanzia alla secondaria, debbono essere implementate e promosse con adeguate metodologie. La formazione dei docenti sulle competenze digitali, già avviata, va implementata come leva strategica del processo di insegnamento-apprendimento.



verranno ulteriormente potenziate anche grazie ai finanziamenti PNRR. Spirito d'iniziativa, autonomia e capacità di collaborare vengono sviluppate e incentivate attraverso attività laboratoriali e UDA.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio assegnato corrisponde alla fotografia della scuola relativamente all'acquisizione di competenze chiave europee. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge



un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare e competenze sociali e civiche).



Risultati a distanza

Punti di forza

L'analisi degli esiti del percorso formativo degli alunni dell'Istituto ha come indicatore il confronto dei risultati nelle prove nazionali a tre anni di distanza: le classi II primaria 2019 con le classi V primaria 2022 e le V primaria 2019 con le classi III secondaria di primo grado 2022. Tenendo presente il particolare contesto della popolazione scolastica di riferimento costituito da una numerosa componente di alunni con background migratorio (superiore ai benchmark di riferimento) e da un numero sempre maggiore di alunni con BES che scelgono il nostro istituto grazie ai protocolli di accoglienza e alla didattica inclusiva adottati (metodologie/strategie personalizzate e individualizzate), considerato l'elevato numero di famiglie di livello medio-basso e le situazioni di disagio e vista la variabilità del contesto socio-economico e culturale dell'utenza specie all'interno delle classi, si evince che rispetto ai benchmark di riferimento regionale, dell'area centro e nazionale, nelle classi V risultati molto positivi si riscontrano in matematica mentre in italiano non sono omogenei. Anche per le prove di italiano e inglese di III secondaria risultati non omogenei, in matematica i punteggi sono negativi. Un numero importante di alunni in uscita sceglie i percorsi liceali e gli stessi studenti riferiscono di trovarsi molto bene nei

Punti di debolezza

La presenza di numerosi alunni con background migratorio (superiore ai benchmark di riferimento), che spesso sono di recente ingresso in Italia e a volte iniziano il percorso anche ad anno scolastico già in avanzato svolgimento, l'alta percentuale di alunni con BES, l'elevato numero di alunni provenienti da famiglie di livello medio-basso, le diverse situazioni di disagio, l'alta variabilità del contesto socio-economico e culturale dell'utenza, specie all'interno delle classi, sono fattori che incidono sull'esito dei punteggi. E' necessario porre attenzione alle didattiche orientative in chiave di consapevolezza delle attitudini di ogni allievo in modo da incentivare percorsi consapevoli (orientamento/auto-orientamento). Il consiglio orientativo in alcuni casi non viene seguito. E' necessario far sì che le famiglie riconoscano che la scuola ha tra le proprie finalità quella di favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze orientative necessarie agli studenti per elaborare in modo critico e consapevole i loro progetti formativi e/o professionali coerentemente con le personali capacità e aspettative. Relativamente ai risultati degli studenti nel successivo percorso formativo nella secondaria di II grado, la scuola non dispone di dati certi e completi, si lavorerà in previsione di monitoraggio



percorsi di studio successivo. Spesso gli ex alunni partecipano ad iniziative promosse dal Comprensivo e si propongono anche come testimoni.

e rilevazione degli stessi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. Pochi sono gli studenti che incontrano importanti difficoltà di apprendimento e non sono ammessi alla classe successiva. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio. Alcuni risultati ottenuti nelle prove INVALSI dopo due/tre anni sono un po' inferiori a quelli medi regionali e nazionali. Questi risultati vanno letti sempre tenendo presente il contesto di riferimento: presenza di numerosi alunni con background migratorio (superiore ai benchmark di riferimento), spesso di recente ingresso in Italia che, a volte, iniziano il percorso ad avanzato anno scolastico, alta percentuale di alunni con BES, elevato numero di alunni provenienti da famiglie di livello medio-basso, diverse situazioni di disagio, alta variabilità del contesto socio-economico e culturale dell'utenza, specie all'interno delle classi. Nella scuola secondaria non sempre si riscontra una totale adesione degli alunni ai consigli orientativi. Un numero elevato di alunni viene indirizzato dai Consigli di classe verso studi liceali, coerentemente con le personali capacità e aspettative, perseguendo il successo formativo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto locale e presenta una rielaborazione medio-alta dei contenuti dei documenti ministeriali. E' stato strutturato individuando traguardi di competenza in tutte le discipline comprese quelle trasversali e di cittadinanza da acquisire al termine di ogni ordine di scuola. Nel curricolo fondamentali sono le competenze chiave quale occasione di apprendimento per promuovere alfabetizzazione primaria, socializzazione, partecipazione alla vita civica, capacità di fruizione di differenti fonti di "formazione" e informazione, competenza digitale negli alunni. Le competenze di cittadinanza degli studenti si valutano adottando criteri condivisi. Il documento sul comportamento è basato sul D.Lgs. n. 62/17. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si riuniscono per Dipartimenti, così distinti: asse linguistico e storico sociale; asse matematico-scientifico e tecnologico; linguaggi non verbali e inclusione. Lo scopo delle riunioni di Dipartimento, è la predisposizione di Unità di apprendimento interdisciplinari e di prove parallele, per tutte le discipline, somministrate in tre momenti dell'anno scolastico: a settembre/ottobre, a gennaio e a

Punti di debolezza

Non sempre è presente una sistematicità nel monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti a seguito delle forme di recupero effettuate. Va implementata la consapevolezza dell'importanza strategica del Curricolo nell'offerta formativa dell'Istituto. Inoltre, il Curricolo dovrebbe essere ampliato integrando le tradizionali prassi didattiche con modalità innovative digitali come l'utilizzo di piattaforme, applicazioni e software didattici. Da potenziare, inoltre, l'utilizzo del compito di realtà per l'accertamento delle competenze. In relazione al Curricolo d'istituto, andrebbe altresì potenziata nella pratica comune la continuità metodologica dei tre ordini di scuola, che a volte rischia di essere solo teorica.



maggio. Le tematiche proposte per le UDA sono generalmente legate alla sostenibilità, ma anche allo sviluppo di competenze di cittadinanza, in relazione all'insegnamento di Educazione Civica. Tutte le attività progettuali sono attuate in coerenza con il curricolo di Scuola e caratterizzate da obiettivi chiari. Tutti i progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa concorrono al raggiungimento degli obiettivi delineati dal RAV e dal PTOF. Nell'Istituto gli apprendimenti vengono valutati attraverso verifiche periodiche (almeno tre per quadrimestre, per tutte le discipline) mentre le competenze sono promosse, valutate e certificate con lo strumento dei compiti di realtà. Le competenze (enucleate nel PTOF) vengono promosse e valutate anche in seno alle attività progettuali. E' stato adottato il modello ministeriale di certificazione delle competenze. Per il recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze si ricorre a metodologie diverse durante l'attività didattica curricolare come il cooperative learning, il peer to peer, le classi aperte, la settimana di pausa didattica (alla fine del primo quadrimestre). Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 è stato completamente revisionato il curricolo verticale per tutte le discipline e revisionato il curricolo verticale di Educazione Civica, il cui monte ore è equamente distribuito tra i docenti delle varie discipline.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha elaborato un curricolo definendo i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso che si è sviluppato tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dei singoli. Il Curricolo è stato ampliato con il Curricolo di educazione civica e il curricolo digitale, elaborati dai docenti dell'Istituto e deliberati dal Collegio. Il PTOF recepisce le indicazioni del curricolo che è il cuore della progettazione didattica e tiene conto di tale pianificazione nell'attività di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ha lavorato alla progettazione di una didattica per competenze individuando in modo chiaro obiettivi e abilità declinate nel curricolo verticale. La progettazione didattica è elaborata dai dipartimenti disciplinari che sono coordinati da gruppi di staff e dalle direttive del dirigente scolastico. La diffusione della progettazione didattica trova attuazione nei gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e nei dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata nei consigli di classe, interclasse e intersezione. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e si utilizzano forme di certificazione delle competenze degli studenti. La valutazione è stata oggetto di elaborazione dei dipartimenti disciplinari e ha visto coinvolti tutti i docenti per l'elaborazione di un dossier sulla valutazione stessa che nell'anno scolastico 2020-21 è stato aggiornato a seguito della riforma che ha investito la scuola primaria. Le prove strutturate sono state svolte sia dalla primaria che dalla scuola secondaria di primo grado.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola possiede ambienti di apprendimento innovativi, spazi attrezzati con strumenti e risorse tecnologiche, capaci di integrare le tecnologie alla didattica e promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale (digital board, stamp. 3D, strumentazione di laboratorio). La scuola è dotata di spazi/laboratorio potenziati dalle dotazioni derivanti dai Fondi europei. L'organizzazione didattica è calibrata sulle esigenze di apprendimento degli studenti. Si incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche partecipando a bandi dell'UE. Dall'A.S. 2015/2016 è attivo nella secondaria un progetto di didattica alternativa - PROGETTO DADA- che prevede aule dedicate alle varie discipline e lo spostamento degli alunni nelle classi-laboratorio. La rielaborazione degli spazi ha prodotto una ricaduta positiva sul processo di apprendimento e sulla motivazione degli studenti. Dal 2017 la scuola fa parte della rete Dada nazionale. A causa dell'emergenza da Covid19, negli ultimi due anni il progetto è stato sospeso, ma da settembre 2022 è ripartito per i laboratori di Tecnologia, Arte e Musica. Si prevede a breve la ripresa a pieno regime per tutte le discipline. Per il consolidamento ed il recupero degli apprendimenti, nella secondaria, lo scorso anno sono stati organizzati progetti dedicati, i quali

Punti di debolezza

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza bene alle esigenze di apprendimento degli studenti. Va incentivata la consapevolezza dei docenti all'uso delle tecnologie informatiche applicate alla didattica quale strumento innovativo e inclusivo. Gli spazi laboratoriali vengono utilizzati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità e con una varianza significativa tra i vari plessi e/o ordini di scuola; ciò è dovuto, in parte, alla difficoltà di utilizzare una connessione veloce gestita dall'ente locale. Vista l'esistenza di progetti di flessibilità didattica-organizzativa nella scuola dell'infanzia -modello ASCANIO- e nella scuola secondaria - PROGETTO DADA-, si intende sperimentare il PROGETTO DADA anche nella scuola primaria. Va promossa ed incentivata la documentazione delle buone pratiche all'interno della verticalità dell'istituto per essere diffuse in tutti gli ordini in modo omogeneo. L'utilizzo di modalità didattiche innovative, ormai diffuso in tutti gli ordini dell'Istituto, a volte incontra la resistenza di alcuni docenti di lunga esperienza, con rallentamento nel processo di cambiamento. Inoltre, nelle situazioni di docenti incaricati annualmente, la mancanza di continuità didattica costringe a interruzioni del processo di innovazione. Per i motivi sopra



hanno registrato una ricaduta positiva. Sono previsti diversi progetti di ampliamento dell'O.F. Ci sono diversi laboratori anche mobili che possono trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento motivante e inclusivo. La gestione dei laboratori è affidata a docenti referenti coordinati dall'animatore digitale. Il team digitale ha diffuso competenze progettuali e facilitato le procedure di digitalizzazione della scuola. La scuola ha promosso l'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso la formazione dei docenti. In aumento l'utilizzo di biblioteche. Nella scuola, anche grazie alla presenza di molti docenti di sostegno preparati e motivati e di docenti di disciplina in possesso di specializzazione sul sostegno, si utilizzano strategie e metodologie attive per l'inclusione. I Dipartimenti sono luogo di confronto e di produzione di buone pratiche e di strategie innovative, poi diffuse nei consigli di intersezione, interclasse e di classe. Si promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso la sottoscrizione del patto di corresponsabilità e l'applicazione del regolamento d'Istituto, due documenti frutto di un lavoro condiviso nella comunità educante, fondato sulle competenze civiche e di cittadinanza. La scuola è impegnata in azioni legate alla promozione della legalità e delle competenze di cittadinanza globale. Il risultato di tali azioni ha prodotto un miglioramento nelle relazioni tra tutte le componenti della comunità educante. Sono stati realizzati convegni e promosse

descritti, anche la condivisione delle buone pratiche didattiche tra insegnanti risulta a volte rallentata, ma comunque in continua crescita nell'intero Istituto. Necessita di tempi più lunghi la condivisione delle regole che portino alla completa attivazione di strategie atte a contenere gli episodi problematici causati spesso da un contesto sociale di provenienza molto eterogeneo. Sarebbe utile prevedere ulteriori iniziative di formazione sulle relazioni e sul clima positivo in classe. Le buone prassi, i progetti sugli ambienti di apprendimento innovativi, la didattica laboratoriale, negli ultimi due anni hanno subito una battuta d'arresto in seguito alle restrizioni dovute alla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid 19. Le conseguenze derivanti dalla chiusura della scuola e dalla DAD degli anni precedenti, avendo avuto una profonda influenza, hanno ancora fatto registrare una ricaduta negativa sugli esiti del processo di apprendimento di alcuni alunni. Nonostante questo, la nostra scuola riesce sempre a calibrare l'offerta formativa, centrandola sull'inclusività, sui bisogni dell'alunno e sul suo benessere. La scuola rappresenta un importante luogo di incontro, pertanto garantisce, oltre al suo ruolo di agenzia educativa, anche la funzione di ente promotore della socialità e della relazione.



iniziative sui temi delle differenze di genere, dei diritti, dell'inclusione, del bullismo e cyberbullismo (prevenzione e contenimento delle criticità).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Grande attenzione è posta alla didattica inclusiva per gli alunni con BES. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. I percorsi di inclusione coinvolgono tutta la comunità educante, le famiglie, gli Enti Locali e le associazioni. Gli insegnanti curricolari e di sostegno attuano una didattica che tiene conto dei diversi stili di apprendimento, personalizzando i tempi di apprendimento e utilizzando metodologie partecipative e di innovazione tecnologica. L'utilizzo dei docenti di potenziamento è coerente con la didattica inclusiva. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei PEI; il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. Negli ultimi due anni, in rete con la ASL e con la scuola polo dell'ambito, si è sostenuta la formazione sull'ICF e il nuovo PEI per tutti i docenti di sostegno. I Consigli realizzano l'inclusione individuando con prontezza gli alunni con BES e condividendo i PDP, che vengono monitorati e, al bisogno, adeguati. La scuola ha attività di accoglienza, un protocollo alunni stranieri e un protocollo alunni adottati. Si organizzano corsi di L2. L'O. F. prevede attività interculturali e di valorizzazione delle diversità: grande efficacia ha il laboratorio teatrale RETE OTIS. Nell'ambito della rassegna teatrale la scuola ha ricevuto

Punti di debolezza

La scuola, pur avendo avviato percorsi di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali, mira a promuovere percorsi inclusivi per tutti gli alunni, come indicato nella propria mission "star bene a scuola per il successo formativo". Sono stati attivati percorsi laboratoriali orientati alla promozione delle competenze chiave e di cittadinanza e percorsi formativi rivolti al personale docente e ATA sui temi dell'inclusione scolastica, didattica innovativa, valutazione e autovalutazione, gestione dei conflitti e comunicazione efficace. L'Istituto si sta attrezzando affinché possano diffondersi buone pratiche di inclusione tra il personale docente e amministrativo. La programmazione personalizzata e l'adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni degli alunni, necessita di un'ulteriore riflessione condivisa relativamente al processo di verifica e valutazione. All'interno dei dipartimenti si stanno definendo griglie e protocolli di osservazione che mirano ad accertare l'efficienza ed efficacia del processo formativo. L'attenzione ai tempi e agli stili di apprendimento dei singoli alunni non è ancora diffusa tra tutti i docenti. Il monitoraggio delle attività di inclusione è ancora sporadico e andrebbe messo a sistema per meglio calibrare gli interventi educativi.



un premio dal MIUR. La formazione mirata per le figure di sistema dell'inclusione è efficace. Il GLI ha verificato gli obiettivi indicati nel PAI che il Collegio ha condiviso. Negli anni la scuola ha triplicato il numero di alunni certificati e ottenuto un riconoscimento sul territorio per le politiche di accoglienza. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni stranieri, spesso soggetti a frequenti cambi di domicilio, gli alunni provenienti da un contesto socio-culturale deprivato e gli alunni provenienti da case-famiglia del circondario. Per loro, nei consigli si delinea una programmazione personalizzata che, tenendo conto dei livelli di partenza, stabilisce gli obiettivi da raggiungere e le metodologie più opportune da utilizzare. Gli alunni con particolari attitudini disciplinari possono partecipare a corsi di potenziamento pomeridiani e a concorsi locali e nazionali per la valorizzazione delle eccellenze. L'Istituto ha partecipato con merito alle Olimpiadi della matematica e di italiano conquistando la vetta nazionale. Le metodologie partecipative e gli approcci didattici innovativi adottati dai docenti permettono sia agli alunni con difficoltà che agli alunni con particolari attitudini di trarre vicendevolmente beneficio dalle personali specificità. L'individualizzazione degli insegnamenti è favorita dalla didattica per ambienti di apprendimento, dall'approccio laboratoriale e dalle classi aperte utilizzate in tutti gli ordini



di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per promuovere l'inclusione sono ormai stabili e consolidate. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati sistematicamente. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Significativi gli interventi in tal senso tra seminari a tema, formazione specifica e predisposizione di unità di apprendimento sulle competenze civiche di cittadinanza. Dallo scorso anno è importante la collaborazione con l'università per la presenza di mediatori linguistici a supporto degli alunni NAI. L'inclusione e la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, rappresenta la mission della nostra realtà e il piano di miglioramento è improntato ad azioni mirate. Tuttavia il percorso necessita di consolidamento e sistematicità dei processi a tutti i livelli, non solo didattici ma anche organizzativi. Gli obiettivi educativi sono definiti in modo chiaro a seguito dei lavori dei dipartimenti e del curriculum d'Istituto. Sono presenti modalità di verifica degli esiti e i percorsi sono monitorati da apposita funzione strumentale sulla valutazione e autovalutazione, anche attraverso la somministrazione di specifici questionari rivolti ai diversi attori della comunità scolastica. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti dei diversi ordini si incontrano per lo scambio di informazioni utili al passaggio degli alunni, dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di I grado. La funzione strumentale della Continuità programma attività ed eventi per favorire lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, organizza incontri tra insegnanti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado per definire le competenze in uscita e in entrata degli alunni. Nell'ambito della programmazione delle attività volte a favorire la continuità verticale, vengono progettati e promossi incontri didattico-educativi dedicati che vedono coinvolti i bambini dell'Infanzia e della Primaria con insegnanti della Primaria e della Secondaria. Diversi gli eventi e spettacoli teatrali e musicali che coinvolgano alunni di tutti gli ordini. Consolidata e di successo l'attività di continuità musicale (DM 8/11) con gli alunni della scuola primaria che prevede l'introduzione alla musica attraverso la conoscenza e la pratica di base dei 4 strumenti musicali del corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria. Vengono realizzate giornate volte all'accoglienza di alunni e rispettive famiglie all'interno delle scuole in cui intendono effettuare l'iscrizione attraverso l'organizzazione di open day (che si svolgono nel mese

Punti di debolezza

Durante gli anni colpiti dalla diffusione del virus SARS COV 2 tutte le attività previste per la continuità, nei cruciali momenti di passaggio tra i differenti ordini/gradi di scuola, sono state sospese nella forma abituale e organizzate a distanze, tramite dispositivi digitali. Per quanto questo non abbia impedito alla comunità educante della nostra scuola di predisporre attività divertenti e didatticamente significative per gli alunni, si è riscontrata una minore partecipazione da parte delle famiglie, più pronta ad intervenire fisicamente che online, attraverso l'utilizzo della rete. I percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni già citati, sono stati affidati a pochi incontri collettivi, mentre si sono principalmente realizzati incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento al fine di migliorare l'azione di supporto nella scelta della scuola. La scuola si è attivata, e continua a lavorare, per presentare agli studenti le realtà produttive e professionali del territorio. E' in agenda la creazione di un portfolio dell'alunno dall'infanzia alla secondaria di primo grado che contenga tutte le informazioni utili per un efficace percorso di orientamento. Le attività di monitoraggio degli alunni in uscita devono essere sistematizzate. La



di dicembre/gennaio e che vedono l'apertura delle scuole alle famiglie per far conoscere la propria offerta formativa), concerti, spettacoli e premiazioni. Tali momenti sono scanditi da laboratori interattivi e funzionali, osservazione delle aule e del plesso, colloqui di confronto. Esiste inoltre un protocollo di accoglienza degli alunni con background migratorio che, unito ai corsi di Italiano-L2, contiene e previene la dispersione scolastica. L'efficacia dell'azione di continuità è provata dalla permanenza della maggior parte degli alunni nell'Istituto. La scuola organizza percorsi di orientamento e auto-orientamento volti alla comprensione/conoscenza di sé e alla scoperta delle proprie inclinazioni personali, avvalendosi anche della collaborazione di esperti esterni. Sono proposti altresì, tra i diversi strumenti per l'orientamento, dei questionari mirati. La scuola organizza, inoltre, la presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado. Tutte le attività nell'ambito dell'orientamento coinvolgono anche le famiglie. I docenti referenti per l'orientamento offrono il loro supporto agli studenti delle classi terze nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Prima dell'apertura della finestra per le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, le famiglie ricevono da parte dei Consigli delle classi terze, il consiglio orientativo.

scuola non monitora sistematicamente i risultati degli alunni usciti dalla scuola secondaria di primo grado e inoltre le attività di orientamento riguardano solo la classe terminale del ciclo.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'istituto realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alla presentazione delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza esperienze di orientamento alle realtà scolastiche e professionali del



territorio e monitora i risultati delle proprie azioni.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Benessere e successo formativo sono le due direttrici entro cui si muove l'azione didattica e organizzativa. La mission consiste nella promozione di una didattica centrata sui bisogni degli alunni attraverso la valorizzazione delle individualità e diversità. La MISSION e la VISION sono condivise nella comunità educante e diffuse all'esterno. La scuola ha il compito di insegnare ad apprendere e a saper essere in una società in continuo mutamento (valori fondanti: consapevolezza, responsabilità, reciprocità, rispetto, benessere e autonomia). La missione istituzionale si è tradotta in pratiche inclusive (didattiche e organizzative), che hanno portato al conseguenziale successo formativo. Le buone pratiche sono apprezzate sul territorio. La prospettiva è quella di una scuola realmente inclusiva in grado di essere riconosciuta come tale. L'Istituto promuove una leadership diffusa e gentile che attivi il senso di responsabilità sugli esiti dei processi. Le azioni sono divise per campi di competenza. I consigli di classe, interclasse e intersezione sovrintendono al raggiungimento degli obiettivi strategici. Il collegio lavora per dipartimenti disciplinari. I gruppi di lavoro, le commissioni e le FF.SS. pianificano le azioni. Il DS coordina e sovrintende ai processi attraverso la creazione di un meccanismo di rete

Punti di debolezza

La difficoltà di consolidare una chiara missione istituzionale emerge dalla non completa autonomia dei docenti e del personale ATA a seguito del turnover. La formazione, che è stata leva strategica del cambiamento, deve però coinvolgere un maggior numero di docenti e personale ATA. La capacità di definire in modo chiaro la propria identità passa anche attraverso la stabilizzazione delle buone pratiche, che in alcuni plessi sono ancora in fase sperimentale. L'idea della rendicontazione delle azioni risulta ancora non completamente diffusa nell'organizzazione scolastica e nella pratica quotidiana. La cultura della qualità come obiettivo, si rivela ancora da consolidare, così come l'idea della responsabilità delle azioni e delle competenze. La rendicontazione verso gli stakeholders è promossa attraverso la trasparenza e pubblicazione degli atti sul sito della scuola. Le FF.SS. sono coerenti con le priorità strategiche della scuola. La funzione valutazione e autovalutazione necessita di maggiore raccordo con le altre aree e deve promuovere, nella comunità scolastica, la cultura della valutazione. La divisione dei compiti, nell'area ATA, necessita di maggiore approfondimento. Il tasso di assenteismo risulta molto alto tra il personale ATA, specie tra i



che coinvolge molti attori, compresa la struttura organizzativa amministrativa. Leva strategica del coordinamento e della promozione sono le direttive del DS. Relativamente alle attività svolte, la scuola attua, in modo sistematico, un monitoraggio strutturato sia nella Primaria che nella Secondaria. Il monitoraggio dei processi è dato da un report, in itinere e finale, delle figure di sistema. La rendicontazione è promossa attraverso la trasparenza e la pubblicazione sul sito. I vari soggetti, a tutti i livelli, sono stati chiamati alla rendicontazione sociale (di cui ne è sostenuta la cultura). Attraverso di essa si esplicita la responsabilità con la quale la scuola rende conto di attività, risultati e risorse, descrivendo ciò che si prefigge. Il fondo miglioramento offerta formativa è ripartito in modo equo tra docenti e personale ATA. La divisione dei compiti è stata oggetto di un'attenta valutazione con un monitoraggio delle competenze. Il piano delle attività del personale ATA corrisponde alle esigenze organizzative e gestionali. I compiti sono stati definiti attraverso deleghe precise. Il PTOF è coerente con le scelte adottate. Le risorse economiche ad esso destinate risultano ben assegnate. Le spese per i progetti sono state concentrate sulle priorità. Rispetto ai riferimenti provinciale, regionale, e nazionale, i progetti presentati sono stati in numero maggiore ma con una spesa media per progetto ben al di sotto. Gli argomenti dei tre progetti prioritari hanno riguardato abilità

collaboratori scolastici, con evidenti ripercussioni sull'organizzazione e gestione dell'istituzione scolastica. L'ampiezza dell'offerta formativa è risultata rilevante. I progetti più significativi hanno coinvolto molti docenti, ma solo una parte di essi ha avuto un ruolo trainante rispetto alla definizione delle azioni. La cultura della progettualità comune di Istituto deve essere ulteriormente sostenuta, per evitare la frammentazione, che comunque si è notevolmente ridotta.



linguistiche/lettura/biblioteca, abilità logico-matematiche e scientifiche, attività artistico-espressive (di rilievo competenze chiave, teatro, digitale, lingue).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio assegnato con il suo descrittore definisce in modo sintetico ma esauriente la



situazione dell'istituzione scolastica. La mission e le priorità risultano infatti chiaramente definite ma necessitano di una maggiore condivisione. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono stati messi a punto e in sono in implementazione. Gli obiettivi prioritari dell'istituto sono definiti con adeguate risorse economiche e materiali.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Dopo il periodo durante il quale, a seguito della gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19, si sono susseguite interruzioni della didattica in presenza e di tutte quelle iniziative per le quali non potevano essere assicurati il distanziamento e la prevenzione del contagio, è continuata la promozione della formazione sull'uso del digitale e delle piattaforme e sulle pratiche e tematiche relative all'inclusione (criticità su cui lavorare soprattutto per recuperare tutte quelle situazioni sulle quali le conseguenze delle restrizioni hanno inevitabilmente avuto una importante ricaduta ed hanno inciso sull'aumento dell'isolamento). Le esigenze formative dei docenti e del personale ATA sono state raccolte attraverso la somministrazione di strumenti strutturati (griglia/questionario/modulo on line). Gli esiti del sondaggio hanno portato alla realizzazione del piano di formazione, improntato alla direttiva del DS e coerente con il piano di miglioramento. Dalla rilevazione è emerso interesse/necessità per la didattica per competenze e innovazione, trovando la realizzazione nelle seguenti attività per priorità tematica nazionale: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, didattica per competenze e innovazione metodologica, inclusione e disabilità. Il

Punti di debolezza

Nell'a.s. 2021/2022, sono emerse molte criticità determinate sia dagli effetti della pandemia sullo sviluppo di competenze nei bambini e nei ragazzi sia dall'assegnazione in reggenza dell'I.C. nel momento delicato della ripresa a pieno regime delle attività didattiche in presenza. Sono state revisionate modalità organizzative e gestionali, anche seguendo le indicazioni del MIUR e del CTS, declinate nelle specifiche direttive del DS. Atti di indirizzo, protocolli organizzativi e linee guida hanno portato ad una iniziale ripresa nella normalità. Anche per l'anno scolastico 2021/2022, dovendo continuare a garantire il distanziamento sociale e l'osservazione delle norme di prevenzione e sicurezza, è stata penalizzata la ripartenza del progetto DADA. Tutto il sistema ha visto gli attori coinvolti nell'istituzione scolastica (docenti,ATA,alunni) garantire il proprio contributo in compiti e funzioni pianificate dal DS. Oltre la didattica, sono stati ripristinati anche gli organi collegiali in presenza. La formazione è stata invece fruita in modalità di erogazione in remoto, anche per garantire la massima partecipazione. Le ricadute sull'attività didattica, organizzativa e gestionale sono state nel complesso positive ma ancora necessitano di un maggiore impulso. Nonostante un



livello di erogazione, finanziato dalla rete di ambito, è stato per il 70% della scuola e per il 30% della scuola polo. Quasi tutti i docenti sono stati coinvolti. Le iniziative formative sull'inclusione si rivelano sempre necessarie vista la presenza di numerosi alunni con BES. Le attività di formazione per il personale ATA, erogate totalmente dalla scuola, hanno riguardato i seguenti argomenti: gestione dell'emergenza e del primo soccorso (coinvolto il 72% del personale), procedure digitali sul sistema SIDI (coinvolto il 23% del personale). Si individuano con chiarezza ruoli e compiti specifici del personale per la definizione delle aree di azione degli incarichi, coerenti con le priorità strategiche della scuola. Sono incentivate la partecipazione a gruppi di lavoro e forme di collaborazione tra docenti su tematiche strategiche per l'offerta formativa e il miglioramento (confronto e scambio professionale). Dipartimenti (orizzontali e verticali) e gruppi di lavoro spontanei, hanno lavorato su: accoglienza, inclusione, criteri per la valutazione degli alunni, curriculum verticale, competenze in ingresso e in uscita, continuità, orientamento, raccordo con il territorio, temi disciplinari, predisposizione di prove per classi parallele, progetti specifici, metodologie didattiche innovative, transizione ecologica e culturale, documenti strategici, attività in itinere e nuove proposte, aspetti organizzativi. Gli esiti delle prove standardizzate per classi parallele

intervento mirato allo sviluppo delle competenze didattiche digitali, non tutti i docenti, nei diversi ordini di scuola, hanno messo in campo l'utilizzo delle TIC. L'Istituto, attraverso il piano triennale, vuole dare una maggiore attenzione e sistematicità alla formazione ritenuta la vera leva del cambiamento all'interno della comunità educante. Nonostante le diverse forme di analisi per definire i profili delle figure di sistema (curricula, colloqui, esperienze pregresse, vocazioni personali, competenze specifiche), la procedura di individuazione ha necessitato di un'azione di promozione da parte del DS. Le diverse professionalità all'interno della scuola necessitano di essere valorizzate e motivate. E' intenzione rivedere, e proporre sotto una nuova forma, i questionari sull'indice di gradimento da parte di tutti gli attori all'interno della scuola, inteso come percezione del benessere sul luogo di lavoro, partendo da uno dei principi alla base della leadership gentile. Nello scorso A.S. c'è stato l'avvicinarsi del primo collaboratore del DS, questo ha comportato una riorganizzazione generale ad anno scolastico inoltrato e l'individuazione di una nuova figura di riferimento. Tutte le figure di sistema hanno collaborato e contribuito ad affrontare il momento di passaggio ed il successivo sviluppo, lavorando in team per garantire la regolare e serena prosecuzione. Nell'area amministrativa ci sono stati alcuni passaggi che hanno visto la sostituzione degli incarichi anche con



sono oggetto di valutazione insieme a quelli delle prove Invalsi. Il lavoro dei gruppi e i materiali prodotti, sistematizzati in raccolte a disposizione dei docenti, vengono condivisi (archivi informatici, sito istituzionale).

personale con contratto a tempo determinato. Nel corrente A.S. si è avuto un quasi totale turn over nell'area amministrativa/di segreteria con nuovo personale in carico e la presa di servizio del nuovo DS

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha attivato diverse collaborazioni con soggetti pubblici e privati. Partecipa a vari protocolli d'intesa con: scuole secondarie del territorio, CPIA, Conservatorio e Accademia delle Belle Arti, Caritas e CRI, Accademia di Francia per la realizzazione di un percorso di supporto scolastico relativamente alle lingue e al diritto. E' in rete con la ASL e ha stipulato un protocollo d'intesa per l'individuazione precoce degli alunni con BES. In rete con la scuola polo dell'ambito è stata svolta la formazione sull'ICF e il nuovo PEI per tutti i docenti di sostegno. Sono state istituite convenzioni con numerose Università della regione. Dal 2015 è stato stilato un protocollo d'intesa con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale; in particolare per quest'a.s., l'accordo prevede l'inserimento di tirocinanti di lingua russa quali facilitatori linguistici per studenti russofoni (ospitiamo alunni delle aree del conflitto Russia-Ucraina). Siamo accreditati sul sito della Regione Lazio come scuola per i percorsi di Tirocinio cui possono accedere tutte le Università. Importante la partecipazione consolidata alla Rete OTIS che ha come obiettivo la valorizzazione dei laboratori teatrali quale strumento di formazione e crescita dei ragazzi e mezzo di promozione di educazione interculturale, inclusione e

Punti di debolezza

Numerose sono le attività di collaborazione, intesa e progettazione con il territorio. La scuola ha attivato altrettanto numerose reti, alcune delle quali con funzione di capofila/referente. Secondo un'ottica di ampliamento dei settori non ancora compresi ma in rapporto con l'offerta formativa progettata, è necessario proseguire con il coinvolgimento del territorio. La relazione con le associazioni va implementata a favore anche del terzo settore. La scuola attua un percorso di autovalutazione anche attraverso la somministrazione di questionari rivolti ai vari attori della comunità educante. Nonostante gli esiti dei questionari siano stati positivi, tuttavia il processo di inclusione dei genitori va potenziato e la tempistica di somministrazione va migliorata per consentire una reale riflessione sui dati raccolti. La partecipazione nelle strutture di governo territoriale andrebbe migliorata specie nella comunicazione con l'ente locale. Il lavoro svolto necessita di ulteriori passaggi per un intervento maggiormente significativo dei genitori in seno agli organi collegiali e per una migliore definizione dei ruoli specie del comitato dei genitori. La promozione dei comitati dei genitori ha dato esiti positivi in merito alla partecipazione ed interesse, ma spesso si è



cittadinanza attiva. Fanno parte di questa rete numerose scuole italiane, alcune europee ed extra-europee di ogni ordine e grado. Siamo Scuola referente provinciale della Rete Scuole green, partecipiamo alla rete anti violenza provinciale, alla rete FAMl e ad una rete interregionale sulla valutazione. Collaboriamo con Scuola Amica UNICEF e Scuole di Pace. Si organizzano numerosi incontri, convegni ed eventi aperti al territorio: inaugurazione dell'anno scolastico, open day, manifestazioni, giornate dedicate (legalità, contrasto al bullismo/cyberbullismo e alla violenza, parità di genere, ambiente, benessere e salute, musica, coding, inclusione). Sono di nuovo aperti al pubblico gli spettacoli del nostro laboratorio teatrale Ricciolab e i concerti dell'indirizzo musicale. Viaggi, uscite, visite di istruzione e partecipazione ad attività sportive, sono un collegamento importante con il territorio, risultano complementari all'attività didattica e occasione per approfondire conoscenze e competenze di cittadinanza globale. Vengono inoltre promosse attività di cooperazione e sviluppo del senso civico tra la scuola e le famiglie, le quali sono coinvolte in modo significativo nella definizione dell'O.F. per il cui ampliamento si rivelano positive le ricadute della collaborazione con enti del territorio. Sito istituzionale, registro elettronico, incontri scuola-famiglia, colloqui individuali, rappresentano luoghi privilegiati di comunicazione e informazione con le famiglie. Strumento base dell'interazione

dimostrato un canale per la dimostrazione di sola insoddisfazione senza momenti propositivi. Inoltre tale percorso ha evidenziato una crescente ingerenza di alcuni genitori negli aspetti didattici non di loro competenza. Il livello socio economico e culturale medio-basso di diverse famiglie e la presenza di numerosi alunni con background migratorio, rendono indispensabile un coinvolgimento diverso che rafforzi il ruolo di rappresentanza attiva e democratica dei genitori in seno all'istituzione nonostante la definizione di un protocollo per alunni stranieri.



scuola-famiglia è il patto educativo di corresponsabilità, per la revisione del quale, insieme al regolamento d'Istituto, sono state coinvolte le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento dei livelli dei risultati delle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli 1-2 e riduzione del gap rispetto al dato nazionale e regionale.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno. Raggiungere i risultati di italiano e di matematica delle scuole con lo stesso ESCS. Consolidare gli esiti positivi mantenendoli nei livelli 3-4-5.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'uso di metodologie didattiche e prove di verifica correlate alle prove standardizzate nazionali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Ottimizzare l'uso degli strumenti informatici a supporto della preparazione alle prove standardizzate nazionali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzazione di attività di cooperative Learning per piccolo gruppo, didattica laboratoriale, peer education, flipped classroom, percorsi di apprendimento in situazione, finalizzati all'acquisizione di un adeguato approccio alle prove standardizzate nazionali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare il processo di implementazione strumenti/sussidi multimediali a favore del miglioramento dei processi di innovazione metodologico-didattica. Obiettivo di processo che prevede la correlazione tra le due aree di processo: Curricolo, progettazione e valutazione e ambiente di apprendimento.
5. **Inclusione e differenziazione**
Stabilizzazione della personalizzazione dei percorsi didattici in base agli stili di apprendimento degli alunni e progettare gli interventi adottando modelli comuni.
6. **Inclusione e differenziazione**
Definizione nel dettaglio di strumenti di rilevazione dei bisogni e creazione di un portfolio degli studenti.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzamento della mission della scuola attraverso progetti legati al benessere a scuola e al benessere formativo.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare la progettazione didattica per competenze attraverso una formazione mirata ad una



maggior consapevolezza e condivisione del curricolo verticale.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la costituzione di gruppi lavoro per costruzione/condivisione di materiali didattici, strategie/esperienze innovative (microteaching, conversazioni metodologiche, focus group).



PRIORITÀ

Diminuzione della variabilità, tra i plessi e tra le classi, dei risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e secondaria.

TRAGUARDO

Allineare e contenere la percentuale di varianza tra i plessi e le classi entro i limiti del benchmark nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proseguire nell'utilizzo di un sistema di controllo dei risultati con il monitoraggio delle prove INVALSI e la somministrazione di prove comuni, iniziali intermedie e finali, con criteri e parametri di riferimento condivisi.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare il processo di implementazione strumenti/sussidi multimediali a favore del miglioramento dei processi di innovazione metodologico-didattica. Obiettivo di processo che prevede la correlazione tra le due aree di processo: Curricolo, progettazione e valutazione e ambiente di apprendimento.
3. **Ambiente di apprendimento**
Organizzazione e promozione di attività di cooperative Learning, didattica laboratoriale, peer education, flipped classroom, percorsi di apprendimento in situazione.
4. **Ambiente di apprendimento**
Allestimento di ambienti di apprendimento motivanti e facilitanti: setting d'aula, classe-laboratorio, ripresa a pieno regime del progetto DADA nella scuola secondaria di primo grado per tutte le discipline.
5. **Inclusione e differenziazione**
Stabilizzazione della personalizzazione dei percorsi didattici in base agli stili di apprendimento degli alunni e progettare gli interventi adottando modelli comuni.
6. **Inclusione e differenziazione**
Definizione nel dettaglio di strumenti di rilevazione dei bisogni e creazione di un portfolio degli studenti.
7. **Inclusione e differenziazione**
Promozione di condivisione e diffusione di buone pratiche tra tutti i docenti del comprensivo.



8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzamento della mission della scuola attraverso progetti legati al benessere a scuola e al benessere formativo.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare la progettazione didattica per competenze attraverso una formazione mirata ad una maggiore consapevolezza e condivisione del curricolo verticale.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la costituzione di gruppi lavoro per costruzione/condivisione di materiali didattici, strategie/esperienze innovative (microteaching, conversazioni metodologiche, focus group).





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Valorizzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione (competenze chiave e di educazione alla cittadinanza globale).

TRAGUARDO

Promozione di UDA progettate per competenze chiave europee e promozione di percorsi trasversali sulle competenze sociali e civiche e sulle competenze digitali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento delle programmazioni di dipartimento, potenziamento della didattica per competenze anche europee ed elaborazione di un sistema di indicatori per la valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Partecipazione degli alunni a progetti ed eventi che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile in un'ottica di educazione alla cittadinanza globale.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare il processo di implementazione strumenti/sussidi multimediali a favore del miglioramento dei processi di innovazione metodologico-didattica. Obiettivo di processo che prevede la correlazione tra le due aree di processo: Curricolo, progettazione e valutazione e ambiente di apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**
Organizzazione e promozione di attività di cooperative Learning, didattica laboratoriale, peer education, flipped classroom, percorsi di apprendimento in situazione.
5. **Ambiente di apprendimento**
Allestimento di ambienti di apprendimento motivanti e facilitanti: setting d'aula, classe-laboratorio, ripresa a pieno regime del progetto DADA nella scuola secondaria di primo grado per tutte le discipline.
6. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere attività di apprendimento collaborativo e cooperativo per la stabilizzazione della personalizzazione dei percorsi didattici in base agli stili di apprendimento degli alunni.
7. **Inclusione e differenziazione**
Progettare gli interventi adottando modelli comuni.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzamento della mission della scuola attraverso progetti legati al benessere a scuola e al benessere formativo.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare la progettazione didattica per competenze attraverso una formazione mirata ad una



maggior consapevolezza e condivisione del curricolo verticale.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la costituzione di gruppi lavoro per costruzione/condivisione di materiali didattici, strategie/esperienze innovative (microteaching, conversazioni metodologiche, focus group).



PRIORITA'

Elaborazione di criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee tra ordini di scuola.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di utilizzo delle prove autentiche e rubriche di valutazione per la valutazione delle competenze chiave europee.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare il processo di implementazione strumenti/sussidi multimediali a favore del miglioramento dei processi di innovazione metodologico-didattica. Obiettivo di processo che prevede la correlazione tra le due aree di processo: Curricolo, progettazione e valutazione e ambiente di apprendimento.
2. **Ambiente di apprendimento**
Organizzazione e promozione di attività di cooperative Learning, didattica laboratoriale, peer education, flipped classroom, percorsi di apprendimento in situazione.
3. **Ambiente di apprendimento**
Allestimento di ambienti di apprendimento motivanti e facilitanti: setting d'aula, classe-laboratorio, ripresa a pieno regime del progetto DADA nella scuola secondaria di primo grado per tutte le discipline.
4. **Inclusione e differenziazione**
Definizione nel dettaglio di strumenti di rilevazione dei bisogni e creazione di un portfolio degli studenti.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere attività di apprendimento collaborativo e cooperativo per la stabilizzazione della personalizzazione dei percorsi didattici in base agli stili di apprendimento degli alunni.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzamento della mission della scuola attraverso progetti legati al benessere a scuola e al benessere formativo.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la costituzione di gruppi lavoro per costruzione/condivisione di materiali didattici, strategie/esperienze innovative (microteaching, conversazioni metodologiche, focus group).
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Rafforzare la trasparenza relativa alle attività svolte dalla comunità e implementare la responsabilità sociale migliorando la comunicazione anche ai fini della rendicontazione sociale.



PRIORITÀ

Progettazione moduli formativi interdisciplinari per la valutazione delle competenze chiave europee (Raccomandazioni Parlamento Europeo 2018) e delle competenze legate all'Educazione Civica in prospettiva di una cittadinanza attiva, conoscenza/valorizzazione della Costituzione, tutela e sostenibilità ambientale, promozione di cittadinanza digitale

TRAGUARDO

Implementazione delle competenze Chiave Europee (Raccomandazioni Parlamento Europeo 2018) e competenze di Educazione Civica in prospettiva di cittadinanza attiva, conoscenza/valorizzazione della Costituzione e tutela/sostenibilità ambientale e promozione della cittadinanza digitale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Partecipazione degli alunni a progetti ed eventi che facilitino le relazioni tra pari ed educino alla convivenza civile in un'ottica di educazione alla cittadinanza globale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare UDA interdisciplinari/prove esperte/rubriche di valutazione sulle Competenze Chiave Europee (Raccomandazioni Parlamento Europeo 2018), sulle competenze legate all'Educazione Civica in prospettiva di una cittadinanza attiva, conoscenza/valorizzazione della Costituzione e tutela/sostenibilità ambientale.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare il processo di implementazione strumenti/sussidi multimediali a favore del miglioramento dei processi di innovazione metodologico-didattica. Obiettivo di processo che prevede la correlazione tra le due aree di processo: Curricolo, progettazione e valutazione e ambiente di apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**
Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti, strategie, metodologie finalizzati alla promozione di competenze chiave europee e del curricolo di educazione civica.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere attività di apprendimento collaborativo e cooperativo per la stabilizzazione della personalizzazione dei percorsi didattici in base agli stili di apprendimento degli alunni.



6. **Inclusione e differenziazione**
Progettare gli interventi adottando modelli comuni.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rafforzamento della mission della scuola attraverso progetti legati al benessere a scuola e al benessere formativo.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la costituzione di gruppi lavoro per costruzione/condivisione di materiali didattici, strategie/esperienze innovative (microteaching, conversazioni metodologiche, focus group).
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la formazione dei docenti sull'educazione civica: obiettivi, contenuti, metodi, pratiche didattiche, organizzazione dell'educazione civica, da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sviluppare in continuità, ed eventualmente incrementare, progetti con partership di rilievo, prevedendo la realizzazione di eventi culturali con impatto significativo sul Territorio come rendicontazione sociale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Per la sezione "risultati nelle prove standardizzate", l'analisi dei dati restituiti evidenzia un numero di alunni elevato collocati nei livelli 1-2, in particolar modo per l'italiano nella Scuola primaria. Altra priorità emersa, relativamente alle prove standardizzate nazionali, è la riduzione della varianza tra i plessi e tra le classi, data da una diversificazione importante del contesto e dell'utenza di riferimento. Emerge la necessità, a seguito degli esiti raggiunti rispetto alle precedenti rilevazioni (interrotte durante l'emergenza sanitaria da COVID19), di migliorare i punteggi ottenuti in italiano, matematica e inglese, di aumentare la percentuale dei risultati positivi e di consolidare gli esiti positivi mantenendoli nei livelli 3-4-5. In base all'autovalutazione effettuata, il nostro Istituto ritiene inoltre prioritaria la valorizzazione nel curriculum delle competenze chiave europee e di educazione alla cittadinanza globale. Ci prefiggiamo l'individuazione, la condivisione e la sistematizzazione di percorsi di apprendimento e di protocolli di osservazione degli alunni relativamente alle competenze trasversali e la costruzione di un sistema di valutazione organico delle stesse. Le competenze europee, necessarie per la totale inclusione dell'alunno nel contesto scolastico, sono alla base della personalizzazione dei bisogni formativi e della costruzione del futuro cittadino consapevole.